

Il Sanremo “by night” secondo Vittorio Cosma

Pubblicato: Venerdì 7 Febbraio 2020



«Sono il più presente al festival, dopo Beppe Vessicchio». **Vittorio Cosma** racconta la nuova avventura al Festival di Sanremo, scherzando sugli anni che passano e sull'esperienza che si porta sulle spalle. Il compositore e musicista nato e cresciuto a Comerio infatti, anche quest'anno è a Sanremo in occasione del Festival della Canzone Italiana.

Negli anni infatti, ha vestito il ruolo di direttore d'orchestra accompagnando gli artisti in gara (e non solo, in molti ricordano la sua presenza al fianco di Patty Smith ad esempio *ndr*), mentre quest'anno è con Nicola Savino nella “banda” dell'Altro Festival. Il programma è in onda dopo la tradizionale kermesse e vede tanti ospiti, tra cui i cantanti in gara.

«Sono contento, sta andando molto bene e abbiamo sempre tantissimi ospiti. Dietro al programma c'è una squadra molto forte, capace di realizzare un programma divertente e molto intelligente. Ci divertiamo». Vittorio Cosma è ormai un esperto del dietro le quinte sanremese e vive il festival come un appuntamento fisso: «Ogni anno è sempre un piacere tornare, qui si respira una bella atmosfera».

Intanto, ad un giorno dalla finalissima, gli chiediamo un commento su questa settantesima edizione: «È il festival di Sanremo, con alcune cose belle e altre meno belle, con canzoni interessanti e altre meno. Direi una edizione “classica”». Tra le cose più interessanti segnala: «Il pezzo di Morgan e Bugo e quello di Tosca che potrebbe diventare un classicone. Complimenti poi, a Rita Pavone per la *verve*, questo dimostra che si può fare rock'n'roll a qualsiasi età. Mi piace molto anche Rancore». Pronostici invece non ne fa: «Non saprei, però ti posso dire di seguire “L'Altro Festival” perché c'è una parte con Achille Lauro da non perdere».

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it